



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

N. S. Gesù Cristo Re dell'universo - 23 novembre 2025

Liturgia: *2Sam 5,1-3; **Col 1,12-20; ***Lc 23.35-43

Ultima domenica dell'anno liturgico, la festa di Cristo re ci aiuta a meditare sul senso del potere, della storia umana e della diversità profonda, tra la mentalità umana e quella del Padre, di intenderne l'esercizio.

Il breve testo del Secondo libro di Samuele ci racconta la definitiva unificazione delle tribù israelite sotto la guida di Davide riconosciuto e accettato da tutti come re di Israele e di Giuda. È una vicenda politica segnata, dopo la morte di Saul e di suo figlio Gionata nella battaglia di Gèlboe, da molta sofferenza e sangue. Infatti per più di sette anni solo la tribù di Giuda riconosce Davide come re, mentre le altre ungono re Is-Baal figlio di Saul. Questi sette anni sono un periodo di scontri tra Israele e Giuda che si concludono tragicamente a causa dell'omicidio di Is-Baal compiuto da due uomini malvagi che pensavano di conquistarsi i favori di Davide, ma al contrario, vengono giustamente condannati a morte per il loro crimine (cf. 2Sam 4,1-12). Tuttavia, questa morte consegna di fatto tutto il potere nelle mani di Davide e il riconoscimento ufficiale avviene a Ebron nel modo narratoci molto succintamente nel brano che leggiamo. È un riconoscimento che riguarda non solo Davide, ma anche la volontà di Dio su di lui e sulla sua casa. Nello stesso tempo però avvertiamo che questa regalità rimane segnata dalla violenza e la accompagnerà per tutta la vita di Davide attraverso varie vicende: l'uccisione di Uria (2Sam 11-12); la rivolta di Assalonne e la guerra civile (2Sam 13-18); la rivolta di Seba (2Sam 20), giusto per fare qualche esempio.

È come se violenza e potere costituissero un binomio la cui inscindibilità va al di là delle possibilità della buona volontà degli uomini; quasi una manifestazione del "peccato originale", di una oscurità del cuore, raccontata nei suoi sviluppi dai primi undici capitoli del libro della Genesi.

Di fronte a questo si pongono le altre due letture: l'inno a Cristo che troviamo nella Lettera ai Colossesi e la scena lucana del dialogo con il "buon ladrone" durante la crocifissione.

È un contrasto molto forte che accentua almeno due caratteristiche che oppongono la regalità di Gesù a quella dei potenti di ogni tempo: essa è potere di salvezza per gli altri che si dispiega nella storia; è azione non violenta, scelta di donare la propria vita e non di prendere l'altrui, follia e stoltezza della croce che «disperde i superbi nei pensieri del loro cuore, rovescia i potenti dai troni, innalza gli umili» come Maria canta profeticamente nel magnificat. In Luca troviamo due discussioni tra i discepoli su chi tra loro fosse il più grande (Lc 9,46-48 e 22,24-27), nella seconda Gesù marca chiaramente la differenza tra il modo con cui gli uomini regnano e il suo: i primi governano e hanno potere e si fanno chiamare benefattori, ma egli dichiara «io sto in mezzo a voi come colui che serve» (Lc 22,27). Il vero potere e la negazione dei poteri terreni e del modo di gestirli che è

diabolico, come aveva rivelato chiaramente la seconda delle tre tentazioni nel deserto. L'anti potere per eccellenza è il servizio all'altro fino al dono della propria vita al posto dell'altro; impotenza non subita, ma scelta come manifestazione ultima di amore; forza della non violenza che smonta e distrugge la radice diabolica e mortifera del potere. Il vero potere allora Dio lo manifesta come capacità di misericordia e perdono ed anche nell'impotenza della croce riesce a vincere le resistenze interiori di uno dei due che sono crocifissi insieme a lui. Qui si inizia a comprendere cosa sia il regno di Dio e la sua diversità rispetto a qualsiasi regno umano.

La vicenda di salvezza del malfattore diviene esemplare di quella di ciascun credente e nell'inno della Lettera ai Colossesi assume il tono



di una introduzione solenne di un ringraziamento per l'esser stati liberati dal potere delle tenebre, redenti, perdonati e perciò resi capaci di partecipare alla sorte dei santi e trasferiti nel regno.

Da questa presa di consapevolezza su se stessi, sulla propria vocazione e sulle promesse ricevute nella fede, si dispiega un affresco del Regno di Cristo diviso in due scene: una cosmica e una ecclesiale.

La prima riprende i temi anticotestamentari della Sapienza, così come li troviamo nell'ottavo capitolo dei Proverbi, ma li applica al Cristo colto come Colui che manifesta il disegno e il senso

profondo del mondo creato e della storia.

La seconda esprime la capacità e il ruolo unico del Risorto di guidare ogni essere umano verso il Padre. Cristo è nello stesso tempo mezzo, via, e compimento, meta; punto di partenza e di arrivo della salvezza come riconciliazione tra l'umanità e Dio. Ma l'inno aggiunge che il Figlio di cui si cantano le lodi e la grandezza cosmica non è un essere mitico, disincarnato, al contrario la sua è la vicenda di qualcuno che si è fatto carne e sangue, che ha riconciliato cielo e terra attraverso la durezza della croce cui si è sottoposto.

d. Stefano Grossi.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Sotto il loggiato i volontari della "Forza di Giò" offrono dolci natalizi per finanziare le proprie attività.

Gruppo VOGLIAMO ALTRO

Sabato prossimo 29 novembre a partire dal primo pomeriggio e domenica 30 novembre, sotto il loggiato MERCATINO MISSIONARIO, con prodotti di Telema, un centro di salute mentale di Kinshasa, articoli da Betlemme, dalla Thailandia e..... tanta bigiotteria.

✠ I nostri morti

Falciani Annunziata, di anni 90, via Galilei 238; esequie il 18 novembre alle ore 15.

Carovani Umberto, di anni 85, via Gramsci 84; esequie il 20 novembre alle ore 9,30.

Filidei Gianna, di anni 89, via Bossoli 3; esequie il 21 novembre alle ore 9,30.

Ferrini Ferrero, di anni 89; esequie il 22 novembre alle ore 15.

Maria Emma Luigina Raso, di Anni 95. Benedizione della salma e preghiera nella sua casa di Via degli scardassieri 25, dove è deceduta.

Bilancio parrocchiale

La Diocesi ha approvato il rendiconto economico della nostra parrocchia per l'anno 2024, presentato ad aprile scorso. I tempi così lunghi sono motivati da alcuni cambi di personale e nella direzione degli uffici amministrativi della curia, che hanno rallentato le pratiche ordinarie. In ogni caso il bilancio ufficialmente approvato è ora conservato in archivio, anche per chi volesse visionarlo.

Lo stesso vale per il bilancio dell'oratorio.

PRIMA LETTERA AI CORINZI

Incontro di Lettura Spirituale della Prima Lettera ai Corinzi lunedì 24 novembre alle ore 18,30: "Tutto è lecito ma non tutto giova!" Capitoli 5 e 6. La chiesa e ogni cristiano come possono aiutare a valorizzare il sesso come lo valorizza Dio? Come armonizzare la libertà personale con la vocazione alla fraternità? Si accettano contributi alla riflessione anche da parte di chi non potrà essere fisicamente presente. È possibile anche o altrimenti aderire al gruppo Whatsapp che condiziona riflessioni sul testo.

Info da d. Luciano: 3384104873.

Adorazione Eucaristica

Ogni giovedì, l'ADORAZIONE EUCARISTICA dalle 17 alle 18 con meditazione sulle letture della domenica seguente.

QUELL'UOMO CHIAMATO GESÙ

Cammino per Giovani Adulti Cresimandi e Ricominciati

Vuoi riscoprire la fede in modo adulto e consapevole? Sei affascinato dalla figura di Gesù, ma ti riconosci poco nella vita della chiesa, per come l'hai conosciuta? Senti desiderio di Dio e di un cammino di fede maturo?

Vuoi ricevere la Cresima? Ti aspettiamo!

Primo incontro di introduzione al percorso:

Lunedì 24 novembre e 15/12- ore 21.00-22

Dal 12 gennaio sempre **il lunedì alle 21** nella saletta parrocchiale della Pieve, ogni 15 giorni

Riunione S. Vincenzo

Venerdì 28 novembre alle ore 16,30, riunione della S. Vincenzo e alle 18 la Messa per i vincenziani e benefattori defunti.

I danni dell'alluvione

In settimana è arrivata la proposta di liquidazione da parte della Cattolica Assicurazione (gruppo Generali) con cui abbiamo assicurati gli immobili. Proposta che abbiamo accettato: il danno subito è stato riconosciuto e verrà risarcito a breve in buona parte. Pertanto, possiamo stare sostanzialmente sereni e proseguire negli interventi necessari in cripta e in oratorio, senza gravare con raccolte straordinarie o dover rinunciare a cose importanti per motivi economici.

Tutto questo grazie anche al fatto che alcune pulizie, lavori e ripristini sono stati svolti grazie alla tanta generosità dei volontari.

Un ringraziamento particolare allo Studio Associato Comes e gli architetti Carlo Blasi e la figlia Francesca hanno offerto a titolo gratuito la loro prestazione professionale legata alla ricostruzione del muro (progettazione, sicurezza e pratiche edilizie). Ci ha dato un bel respiro: ne siamo davvero riconoscenti.

Giubileo diocesano delle Misericordie

In occasione dell'Anno Giubilare, anche le Confraternite della Arcidiocesi sono chiamate a vivere comunitariamente una Giornata dedicata:

Sabato 29 Novembre 2025

Il programma previsto è il seguente:

ore 9 – in Battistero, Preghiera introduttiva e Meditazione dell'Arcivescovo sul Giubileo.

ore 9,30 – partenza del Pellegrinaggio Giubilare verso la Basilica della SS. Annunziata.

ore 10 – Arrivo in SS. Annunziata e recita del Rosario, con la possibilità di celebrare la Confessione sacramentale.

ore 11 – Celebrazione comunitaria della Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo.

L'invito alla partecipazione è anche per tutti i confratelli e consorelle, attivi o meno, della nostra Misericordia.

Chi fosse interessato a partecipare in forma comunitaria anche per andare insieme con i pulmini (fino a posti disponibili) può contattare Sandro Biagiotti 3387255867.

ATTENZIONE:

Si cercano giovani o adulti (anche gli stessi genitori) disponibili a mettersi in gioco come **catechisti!**

Chi sente di aver un cammino di fede autentico ed ha attitudine verso i più piccoli e la tematica educativa si faccia avanti con generosità contattando don Daniele.

SUSSIDI PER L'AVVENTO

Alcuni sussidi per l'Avvento 2025 che inizia domenica prossima:

- il sussidio liturgico pastorale della San Paolo per adulti, già disponibile in sacrestia o in archivio: ci sono riflessioni, preghiere e una proposta di novena.
- il sussidio per i bambini che sarà dato sabato in oratorio e domenica alla messa a chi lo vorrà
- in settimana arriverà anche quello per adolescenti e giovani: potranno prenderlo in oratorio.

Farsi prossimo la missione della chiesa secondo lo stile di prossimità

Incontro sinodale per tutti/e, nei quali *Suor Costanza Pagliai* ci aiuterà a riflettere sul significato di "Farsi prossimo". Siamo tutti invitati a partecipare: i momenti interparrocchiali sono tra l'altro sempre un momento straordinariamente arricchente per tutti, ma in particolare per chi in parrocchia vive un servizio come catechista, ministro, nel coro nella carità...

- Martedì 25/11 (ore 19,00 – 21,30) presso la chiesa di Maria SS. Madre di Dio a Calenzano

ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

Oggi alla messa delle 18 sono presenti i ragazzi del catechismo si II media che poi si fermano per l'incontro e la cena in oratorio.

Catechismo terza elementare -nuovi iscritti

Domenica prossima 30 novembre, prima di Avvento e inizio dell'anno liturgico ci vediamo al mattino per un primo incontro tutti insieme con i bambini del catechismo di terza elementare.

Ritrovo alle 10.30 in oratorio con i bambini/e e i genitori. Faranno incontro in parallelo: con i genitori cercheremo anche di organizzarci per la partenza nei gruppi settimanali.

Alle 12 partecipazione insieme alla messa in Pieve. Altre info sul gruppo whatsapp genitori.

ORATORIO DEL SABATO

Per i bambini/e dalla I elem alla II media

Dalle 15.30 alle 18.00: accoglienza

16.00 cerchio e preghiera d'inizio

Attività, giochi e merenda

17.45 – conclusione e preghiera con i genitori

Sabato 29 – attività in oratorio: inizio Avvento



VEGLIA DI AVVENTO

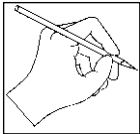
Accendiamo la pace

Sabato 29 novembre - ore 21,00

Cattedrale di Santa Maria del Fiore.

Educhiamoci alla pace:

Ogni giorno una parola di pace: un cammino di preghiera su Instagram e Whatsapp.



APPUNTI

Pubblico sul notiziario il testo che ho letto a fine dell'omelia della messa pomeridiana di san Martino. Diverse persone me lo hanno chiesto e qualcuno mi ha suggerito di dividerlo sul notiziario. La riflessione si trova su internet in tante fonti e sempre attribuita al Papa Paolo VI. Per la precisione da un'omelia di Papa Montini nella messa della inaugurazione della Parrocchia N.S. di Lourdes a Roma, il 23.02.1964. In realtà nel sito dell'archivio Vaticano dove si riporta l'evento, non c'è traccia di questo testo. È anche vero che non era uso allora pubblicare per intero tutti gli interventi omiletici del Papa e soprattutto le cose dette a braccio o non trasmesse alla sala stampa. Quindi, seppur con l'incertezza della fonte, lo riporto così come si trova, sperando che possiate trovarci qualche indicazione ed esortazione buona... che sia del Papa o no. Don Daniele.

Ama la tua parrocchia

Collabora, prega e soffri per la tua parrocchia, perché devi considerarla come una madre a cui la Provvidenza ti ha affidato: chiedi a Dio che sia casa di famiglia fraterna e accogliente, casa aperta a tutti e al servizio di tutti.

Dà il tuo contributo di azione perché questo si realizzi in pienezza.

Collabora, prega, soffri perché la tua parrocchia sia vera comunità di fede: rispetta i sacerdoti della tua parrocchia anche se avessero mille difetti: sono i delegati di Cristo per te. Guardali con l'occhio della fede, non accentuare i loro difetti, non giudicare con troppa facilità le loro miserie perché Dio perdoni a te le tue miserie.

Prenditi carico dei loro bisogni, prega ogni giorno per loro. Collabora, prega, soffri perché la tua parrocchia sia una vera comunità eucaristica, che l'Eucaristia sia "radice viva del suo edificarsi", non una radice secca, senza vita. Partecipa all'Eucaristia, possibilmente nella tua parrocchia, con tutte le tue forze. Godi e sottolinea con tutti, tutte le cose belle della tua parrocchia.

Non macchiarti mai la lingua accanendoti contro l'inerzia della tua parrocchia: invece rimboccati le maniche per fare tutto quello che ti viene richiesto. Ricordati: i pettegolezzi, le ambizioni, la voglia di primeggiare, le rivalità sono parassiti della vita parrocchiale: detestali, combattili, non tollerarli mai!

La legge fondamentale del servizio è l'umiltà: non imporre le tue idee, non avere ambizioni, servi nell'umiltà. E accetta anche di essere messo da parte, se il bene di tutti, ad un certo momento, lo richiede. Solo, non incrociare le braccia, buttati invece nel lavoro più antipatico e più schivato da tutti, e non ti salti in mente di fondare un partito di opposizione!

Se il tuo parroco è possessivo e non lascia fare, non farne un dramma: la parrocchia non va a fondo per questo. Ci sono sempre settori dove qualunque parroco ti lascia piena libertà di azione: la preghiera, i poveri, i malati, le persone sole ed emarginate.

Basterebbe fossero vivi questi settori e la parrocchia diventerebbe viva.

La preghiera, poi, nessuno te la condiziona e te la può togliere. Ricordati bene che, con l'umiltà e la carità, si può dire qualunque verità in parrocchia. Spesso è l'arroganza e la presunzione che ferma ogni passo ed alza i muri. La mancanza di pazienza, qualche volta, crea il rigetto delle migliori iniziative. Quando le cose non vanno, prova a puntare il dito contro te stesso, invece che contro il parroco, i collaboratori o contro le situazioni.

Hai le tue responsabilità, hai i tuoi precisi doveri: se hai il coraggio di un'autocritica, severa e schietta, forse avrai una luce maggiore sui limiti degli altri. Se la tua parrocchia fa pietà la colpa è anche tua: basta un pugno di gente volenterosa a fare una rivoluzione, basta un gruppo di gente decisa a tutto a dare un volto nuovo ad una parrocchia. E prega incessantemente per la santità delle persone della tua comunità: sono le persone Sante appassionate del Vangelo la salvezza dei nostri giovani.

MAIL E LISTA NOTIZIARIO

martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

Chi desidera ricevere il notiziario scriva alla mail con oggetto RICHIESTA NOTIZIARIO.



Si ricorda inoltre che è possibile essere inseriti nel gruppo della Pieve **WhatsApp**, dove vengono condivisi appuntamenti e iniziative. Chiedere a don Daniele o scannerizzare il Qr code.